



COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA  
PROVINCIA DI ANCONA

COPIA DI DELIBERAZIONE  
DEL  
CONSIGLIO COMUNALE

Cod. ISTAT  
COM 42011

DELIBERAZIONE NUMERO 4 DEL 05-02-18

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE  
TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2018.

L'anno duemiladiciotto il giorno cinque del mese di febbraio, alle ore 18:30, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.  
Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

MANFREDI CARLO	P	TODERI ERMINIO	P
PERSI MAURO	P	TENTI MELISSA	P
BRUNETTI ALBERTO	P	GUERRA DOMENICO	P
LORENZETTI LORETTA	P	FRANCESCHETTI FABRIZIO	P
BELLAGAMBA FRANCO	P	GALLI VALENTINA	P
MANDOLINI ENRICO	P		

Assegnati n. 11 In carica n. 11 Assenti n. [ 0] Presenti n. [ 11]  
Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE  
Sig. SPACCIALBELLI DOTT.SSA IMELDE  
Assume la presidenza il Sig. MANFREDI CARLO  
SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori :  
MANDOLINI ENRICO  
TENTI MELISSA  
GALLI VALENTINA

Risulta inoltre assente/presente l'Assessore "ESTERNO":



# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

PROVINCIA DI ANCONA

Illustra l'argomento il Sindaco-Presidente, giusta proposta di Delibera n. 4/2018, ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2018"; rileva, in particolare, "lo sforzo" compiuto dall'Amministrazione al fine di mantenere invariate le tariffe anche per il 2018, malgrado le minori utenze, confermando peraltro anche tutte le riduzioni, agevolazioni e detrazioni, il cui onere sarà finanziato in toto dal Bilancio comunale.

Segue l'intervento del Sig. Cons. Guerra, il quale apprezza l'impegno per il contenimento del costo del servizio, rimasto pressoché invariato rispetto all'anno 2017, come pure la riduzione del 10% per le utenze non domestiche, malgrado tale "ritocco" si riveli forse scarsamente percettibile da parte delle attività produttive e commerciali, che hanno già subito l'aumento di un punto dell'aliquota IMU; esorta l'Amministrazione a mantenere alta l'attenzione sulla raccolta differenziata, che consente di diminuire i conferimenti di rifiuti in discarica e, quindi, di abbattere il costo del servizio; ritiene che i concittadini, dal canto loro, abbiano dimostrato, con il proprio stile di vita quotidiana, di aver recepito l'importanza di osservare le regole della raccolta differenziata (oltre al 70%), dando prova di grande acume ed elevato senso civico!

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che, con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali,
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 34 del 06-09-2014, con la quale è stato approvato il Regolamento IUC, pubblicata sul portale del federalismo in data 09-09-2014;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 6 del 14-04-2016, pubblicata sul portale del federalismo in data 02-05-2016 e la deliberazione di consiglio comunale n. 5 del 30-01-2017, pubblicata sul portale del federalismo in data 13-02-2017, con le quali sono state, tra l'altro, approvate disposizioni regolamentari integrative;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):



# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

PROVINCIA DI ANCONA

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI),

**VISTA** la Legge di stabilità 2018, **LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205**, pubblicata in GU Serie Generale n.302 del 29-12-2017 - Suppl. Ordinario n. 62, con la quale sono state stabilite le seguenti disposizioni in materia di tributi locali:

ART.1)

- Comma 37. All'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 26, le parole: « e 2017 » sono sostituite dalle seguenti: « , 2017 e 2018 » e dopo il primo periodo è aggiunto il seguente: « Per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote »;

b) al comma 28 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Per l'anno 2018, i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per gli anni 2016 e 2017 ».

- Comma 38. All'articolo 1, comma 652, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, le parole: « e 2017 » sono sostituite dalle seguenti: « , 2017 e 2018 ».

- Comma 39. All'articolo 1, comma 11, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n.148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n.172, il secondo periodo è soppresso (cd supporto accertamento società iscritte albo ministeriale dei concessionari)

NUOVO TESTO NORMATIVO

COMMA 26 articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuite alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

« Per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote »;

Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.



# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

## PROVINCIA DI ANCONA

**COMMA 28** articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015.

«Per l'anno 2017, i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per l'anno 2016».

« Per l'anno 2018, i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per gli anni 2016 e 2017 ».

**COMMA 652** articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al d.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al d.P.R. n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

**TENUTO CONTO** dei dati provvisori di attribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale 2018, pubblicati sul portale della finanza locale, pari ad euro 308.145,09 e Quota Alimentazione FSC 2018 euro 49.143,06, (confronto 2017 : FSC 2017 euro 309.937,27 - Quota Alimentazione FSC 2017 euro 49.143,06);

**TENUTO CONTO** che il totale del Piano Finanziario 2018 pari ad € 182.555,68 tiene conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard pari ad € 246,524,00, con il pieno rispetto degli stessi, registrando uno scostamento in diminuzione pari al - 25,94% circa ;

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

**VISTO** l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché



# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

PROVINCIA DI ANCONA

per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

**CONSIDERATO** che, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**TENUTO CONTO** che, per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC, si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 6 dicembre 2017, con il quale viene differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali, al 28 febbraio 2018 ;

**VISTO** l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la correttezza amministrativa, reso dal responsabile di servizio, ex artt. 49, 1° comma e 147 bis, 1° comma, T.U.E.L.;

**ATTESO** che, sulla presente deliberazione, il Responsabile Servizi Finanziari, dott.ssa Marinella Sebastianelli, ha espresso, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere favorevole di regolarità contabile;

**ESEGUITA** la votazione per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 11

Voti favorevoli n. 8

Voti contrari n. =

Astenuti n. 3 (Sigg.ri Cons. Guerra - Franceschetti - Galli);

## D E L I B E R A

1) Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

2) Di approvare L'ALLEGATO PIANO FINANZIARIO della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2018.

3) Di approvare LE TARIFFE COMPONENTE TARI ANNO 2018 (Tributo servizio gestione rifiuti), comprese riduzioni, agevolazioni e/o detrazioni, COME RISULTANTI DALL'ALLEGATO PROSPETTO.

4) Di dare atto che, sull'importo del tributo TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 504/1992 e s.m.i. sulla base dell'aliquota del 5%.

5) **DI STABILIRE** le seguenti disposizioni regolamentari, in parziale modifica di quelle già approvate con la deliberazione di consiglio comunale n. 5 del 30-01-2017, pubblicata sul portale del federalismo in data 13-02-2017, e precisamente:



# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

PROVINCIA DI ANCONA

A) modifica al Capitolo 4 - Art. 23 "Ulteriori riduzioni ed esenzioni" regolamento IUC componente "TARI"

- agevolazione pari al 25%, sia della parte fissa che della parte variabile della tariffa, per le utenze NON domestiche, allo scopo di favorire anche l'insediamento di nuove attività di impresa e di lavoro autonomo sul territorio comunale (artigianali e piccola media impresa, commerciali, turistiche e di servizi), con imputazione a carico del bilancio comunale.

- alle abitazioni del centro storico e del vecchio centro abitato che saranno oggetto di interventi edilizi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo, prevedendo anche il recupero della facciata esterna al fine del decoro urbano, ed adibite ad abitazione principale (con residenza e dimora abituale), per la parte variabile della tariffa sarà considerato 1 (uno) componente, indipendentemente dal numero degli occupanti.

B) con valore regolamentare si stabilisce che, per l'anno d'imposta 2018, il pagamento dell'imposta TARI (rifiuti) viene effettuato in n. 2 (DUE) rate scadenti:

- |                        |          |                    |
|------------------------|----------|--------------------|
| a) 1^ RATA (acconto) - | GIUGNO   | (entro 16-06-2018) |
| b) 2^ RATA (saldo) -   | DICEMBRE | (entro 16-12-2018) |

è consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di GIUGNO (entro 16-06-2018).

6) DI **CONFERMARE** la seguente riduzione, già approvata con deliberazione di C.C. del 14.04.2016, pubblicata sul portale del federalismo in data 02.05.2016:

A) modifica al Capitolo 4 - Art. 22 "Riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio" regolamento IUC componente "TARI"

## TESTO VIGENTE

### **Art. 22. Riduzioni per inferiori livelli prestazione del servizio**

Il Tributo è dovuto nella misura del 20% della Tariffa nei periodi di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello

Stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

Viene stabilita una riduzione del 10% della parte fissa e variabile della tariffa per le utenze domestiche alle quali non viene effettuato il servizio di raccolta della frazione umida dei rifiuti.

7) Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

8) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, a seguito di apposita votazione resa per alzata di mano, con il seguente esito:  
Consiglieri presenti n. 11



# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

PROVINCIA DI ANCONA

Voti favorevoli n. 8

Voti contrari n. =

Astenuti n. 3 (Sigg.ri Cons. Guerra - Franceschetti - Galli).



# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

PROVINCIA DI ANCONA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE, ALTRESÌ, LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

PARERE FAVOREVOLE

Castelleone di Suasa, li 30-01-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Guerra Lucio

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SERVIZI FINANZIARI PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITÀ CONTABILE HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

PARERE FAVOREVOLE

Castelleone di Suasa, li 30-01-2018

IL RAGIONIERE COMUNALE  
F.to Sebastianelli Marinella



**COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA**  
Provincia di Ancona

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO  
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI  
TARI – ANNO 2018***

## IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, tenuto conto anche dei fabbisogni standard, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

## PREVISIONE DEI COSTI

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, sconti e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 10.727,01
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 90.051,59
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 20.168,08
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 21.405,78
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 3.595,81	
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 5.661,60	
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopia)	€ 1.520,00	
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amn</b> Ammortamenti	€ 0,00	
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 29.425,81	
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KN_{n-1}+I_n+F_n)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KN <sub>n-1</sub> capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente I <sub>n</sub> investimenti programmati nell'esercizio di riferimento F <sub>n</sub> fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	<b>COSTI FISSI (DI CUI RIECO E ASA)</b>	€ 0,00	€ 0,00

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	182.555,68	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 50.930,23
			TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 131.625,45

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 149.695,66	% costi fissi utenze domestiche	82,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 82,00\%$	€ 41.762,79
		% costi variabili utenze domestiche	82,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 82,00\%$	€ 107.932,87
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 32.860,02	% costi fissi utenze non domestiche	18,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 18,00\%$	€ 9.167,44
		% costi variabili utenze non domestiche	18,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 18,00\%$	€ 23.692,58

**SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE**

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza per TARI è la seguente:

<b>Costi totali attribuibili alle utenze domestiche</b>					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	149.695,66	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	41.762,79
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	107.932,87

<b>Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche</b>					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	32.860,02	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	9.167,44
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	23.692,58

**TARIFE UTENZE DOMESTICHE**

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff. proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	39.598,00	0,82	302,00	1,00	0,281841	75,303753
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	28.730,00	0,92	177,00	1,80	0,316212	135,546756
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	22.057,00	1,03	124,00	2,30	0,354020	173,198633
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	16.189,00	1,10	101,00	2,60	0,378080	195,789759
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	4.345,00	1,17	23,00	3,20	0,402140	240,972011
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1.701,00	1,21	7,00	3,70	0,415888	278,623888
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RIDUZIONE AIRE A 1/3	241,00	0,27	1,00	0,33	0,093935	25,106271
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RIDUZIONE 3 EREDI	309,00	0,27	3,00	0,33	0,093935	25,106271
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-livello inferiore di servizio	7.410,00	0,73	54,00	0,90	0,253657	67,773378
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-livello inferiore di servizio	4.288,00	0,82	26,00	1,62	0,284591	121,992080
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-livello inferiore di servizio	3.001,00	0,92	17,00	2,07	0,318618	155,878769
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-livello inferiore di servizio	2.153,00	0,99	11,00	2,34	0,340272	176,210783
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-livello inferiore di servizio	389,00	1,05	2,00	2,88	0,361926	216,874810
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-livello inferiore di servizio	407,00	1,08	2,00	3,33	0,374299	250,761499



**TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE**

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica	mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	0,00	0,66	5,62	0,379419	1,045268
2 .2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,00	0,85	7,20	0,488646	1,339134
2 .4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,00	0,49	4,16	0,281690	0,773722
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	0,00	1,49	12,65	0,856569	2,352784
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,00	0,75	6,38	0,431158	1,186621
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,00	1,09	9,25	0,626617	1,720415
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,00	0,64	5,42	0,367922	1,008070
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	0,00	0,86	7,28	0,494395	1,354013
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRA	0,00	1,00	8,54	0,574878	1,588362
2 .13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,00	1,19	10,10	0,684105	1,878508
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,00	0,88	7,50	0,505893	1,394931
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	86,00	1,00	8,52	0,574878	1,584642
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	0,00	5,01	42,56	2,880141	7,915771
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	0,00	3,83	32,52	2,201785	6,048423
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM.	0,00	1,91	16,20	1,098018	3,013052
2 .20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	0,00	5,92	50,35	3,403281	9,364640
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM- Agevolazione non	20,00	1,91	16,20	1,098018	3,013052
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI- LAVOR. MECC. IND. E	800,00	0,70	5,96	0,402415	1,109249
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI- LAVOR. MECC. IND. E	2.246,00	0,70	5,96	0,402415	1,109249



Piano finanziario TARI (rifiuti 2018)

2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME, IDRA-FALEGNAMERIE-RES	300,00	0,80	6,83	0,459902	1,270689
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO- Falegname-Eletrauto-Autofficine	60,20	1,19	10,10	0,684105	1,878508
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Falegname-Eletr	135,10	1,00	8,52	0,574878	1,584642
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Idraulico-Fabbro	1.865,60	1,00	8,52	0,574878	1,584642
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-Ristoranti-Pizzerie-Bar- Ortofrutta-Macell	308,00	1,49	8,85	0,856569	1,646949
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE- Ristoranti-Pizzerie-Bar-Ortof	99,00	5,01	29,79	2,880141	5,541040
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-Ristoranti-Pizzerie-Bar- Ortofrutta-Macelleri	289,00	3,83	22,76	2,201785	4,233896
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-Ristoranti-Pizze	352,00	1,91	11,34	1,098018	2,109136
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE-Ristoranti- Pizzerie-Bar-Ortofru	79,00	5,92	35,24	3,403281	6,555248
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU-Agevolazione non	631,00	0,66	5,62	0,379419	1,045268
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI-Agevolazione non domestiche	37,00	0,85	7,20	0,488646	1,339134
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI-Agevolazione non domestiche	2.474,00	0,49	4,16	0,281690	0,773722
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-Agevolazione non domestiche	626,00	0,75	6,38	0,431158	1,186621
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-Agevolazione non domestiche	1.380,00	1,09	9,25	0,626617	1,720415
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO-Agevolazione non domestiche	251,00	0,64	5,42	0,367922	1,008070
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA- Agevolazione non	2.151,00	0,86	7,28	0,494395	1,354013
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME, IDRA-Agevolazione non	314,00	1,00	8,54	0,574878	1,588362
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-Agevolazione non	780,00	0,88	7,50	0,505893	1,394931
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Agevolazione non	258,00	1,00	8,52	0,574878	1,584642
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-Agevolazione non domestiche	263,00	3,83	32,52	2,201785	6,048423
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-Agevolazione non	44,00	1,91	16,20	1,098018	3,013052
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-Agevolazione	68,00	1,09	9,25	0,626617	1,720415

Piano finanziario TARI (rifiuti 2018)

	non domestiche-Labo					
2.15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Agevolazione non	108,00	1,00	8,52	0,574878	1,584642

## CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4 = Add. prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza Incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	91	37.764,09	0,00	37.764,09	1.888,20	39.592,09	1.828,00	-0,48%	1.979,60	91,40
1.2-Usò domestico-Due componenti	101	36.768,03	0,00	36.768,03	1.838,40	37.469,08	701,05	-0,19%	1.873,45	35,05
1.3-Usò domestico-Tre componenti	104	32.463,30	0,00	32.463,30	1.623,17	32.891,48	428,18	-0,05%	1.644,57	21,40
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	106	28.366,05	0,00	28.366,05	1.418,30	28.586,36	200,31	0,00%	1.428,32	10,02
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	110	7.503,49	0,00	7.503,49	375,17	7.864,13	360,64	0,08%	393,21	18,04
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	131	2.972,99	0,00	2.972,99	148,65	3.311,62	338,63	-0,26%	165,58	16,93
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	90	743,37	0,00	743,37	37,17	809,07	65,70	8,84%	40,45	3,28
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	37	55,93	0,00	55,93	2,80	60,86	4,93	8,83%	3,04	0,24
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	224	2.207,61	0,00	2.207,61	110,38	2.349,96	142,35	8,83%	117,50	7,12
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	308	620,27	0,00	620,27	31,01	672,23	51,96	8,83%	33,61	2,60
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	156	837,43	0,00	837,43	41,87	911,46	74,03	8,83%	45,57	3,70
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	58	2.807,72	0,00	2.807,72	140,39	3.055,85	248,13	8,83%	152,79	12,40
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	83	114,93	0,00	114,93	5,75	310,84	195,91	8,83%	15,54	9,79
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	126	3.287,87	0,00	3.287,87	164,39	3.578,36	290,49	8,83%	178,92	14,53
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo bottiglia ( falegnameria, idra	61	920,04	0,00	920,04	46,00	1.065,60	145,56	8,84%	53,28	7,28
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	86	121,04	0,00	121,04	6,05	131,73	10,69	8,83%	6,59	0,54
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	390	1.225,98	0,00	1.225,98	61,30	1.334,38	108,40	8,84%	66,72	5,42
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	207	7.992,52	0,00	7.992,52	399,63	8.765,06	772,54	9,66%	438,25	38,62
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzeria	49	196,43	0,00	196,43	9,82	726,81	530,38	8,84%	36,34	26,52
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	78	3.290,36	0,00	3.290,36	164,52	3.574,29	283,93	8,83%	178,71	14,19
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	41	1.125,70	0,00	1.125,70	56,29	1.220,97	95,27	8,83%	61,05	4,76
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	39	632,82	0,00	632,82	31,64	685,87	53,05	8,84%	34,29	2,65
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,...)	0	5.024,23	0,00	5.024,23	251,21	0,00	-5.024,23	0,00%	0,00	-251,21
TOTALI	0	177.042,20	0,00	177.042,20	8.852,11	178.948,10	1.905,90	0,00%	8.947,38	95,27



**COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA**  
PROVINCIA DI ANCONA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to MANFREDI CARLO

Il Segretario  
F.to SPACCIALBELLI DOTT.SSA IMELDE

Il Consigliere Anziano  
F.to PERSI MAURO

E' copia conforme all'originale.

Il Segretario Comunale  
SPACCIALBELLI DOTT.SSA IMELDE

li, 19 FEB, 2018

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi.

li,

19 FEB, 2018

Il Segretario  
F.to SPACCIALBELLI DOTT.SSA IMELDE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione é divenuta esecutiva il 05-02-18 e viene trasmessa all'Ufficio per gli adempimenti di competenza

Il Segretario  
F.to